

A. COMASTRI

Gridiammo il Vangelo

**OMELIE SUI VANGELI FESTIVI
ANNO C**

*con audio
e video*





ANGELO COMASTRI

Il Cardinale Angelo Comastri nasce a Sorano, in provincia di Grosseto (diocesi di Pitigliano-Sovana-Orbetello), il 17 settembre 1943.

Nel 1967 è ordinato sacerdote.

Nel 1979 viene nominato parroco di Porto S. Stefano (Argentario).

Nel 1990 viene eletto Vescovo di Massa Marittima-Piombino e nel 1996 viene nominato Arcivescovo Prelato di Loreto e Delegato pontificio per il Santuario lauretano.

Per la Quaresima dell'anno 2003 il Santo Padre Giovanni Paolo II lo chiama a predicare gli Esercizi Spirituali alla Curia Romana e il 5 febbraio 2005 lo nomina suo Vicario per la Città del Vaticano e Presidente della Fabbrica di San Pietro.

Il Santo Padre Benedetto XVI lo invita a preparare i testi per la Via Crucis al Colosseo del Venerdì Santo dell'anno 2006. Il 31 ottobre dello stesso anno lo nomina Arciprete della Basilica di San Pietro e il 24 novembre 2007 lo crea Cardinale. Il 21 febbraio 2021 il Santo Padre Francesco accetta la rinuncia agli incarichi presentata per raggiunti limiti di età. È da tutti considerato un grande devoto della Madonna.

Per le Edizioni Palumbi ha pubblicato:

Via Crucis con Maria ⁽⁵⁾ - Pellegrinaggio Spirituale attraverso la Porta Santa della Basilica di San Pietro (italiano e inglese) - 100 preghiere ⁽³⁾ - S. Maria Goretti parla ai giovani di oggi ed anche agli adulti - Padre Pio e Madre Teresa, santi sbocciati in sante famiglie ⁽²⁾ - Dieci ottimi motivi per confessarsi dopo tanti anni ⁽³⁾ - 100 Omelie ⁽³⁾ - Via Crucis dialogata - Benedetto XVI, 100 omelie (prefazione) - Cuore di mamma ⁽²⁾ - 100 preghiere (Nuova edizione ampliata) ⁽²⁾ - Messalino Giovani (prefazione e commenti) - San Giovanni Paolo II - Benedetto XVI, Commenti ai Vangeli (prefazione) - Vangeli e Atti degli Apostoli (prefazione) - Via Crucis con Maria e dialogata - Fare del bene è una festa - San Giuseppe Affidamento silenzioso a Dio - Misericordia per il cuore dell'uomo - Madre Teresa parla al tuo cuore - Messalino Quotidiano (prefazione e commenti) - Preghiere a Maria - Maria e la modernità - Betlemme oggi sei tu. Sei pronto per accogliere Gesù? - Dio abita anche nel dolore. Benedetta Bianchi Porro (1936-1964) - Gridiamo il Vangelo Anno A - Gridiamo il Vangelo Anno B.

A. COMASTRI

Gridiamo il Vangelo

**OMELIE SUI VANGELI FESTIVI
ANNO C**

*con audio
e video*



PALUMBI

A. COMASTRI

Gridiamo il Vangelo

**OMELIE SUI VANGELI FESTIVI
ANNO C**

ISBN 978-88-7298-378-2

Codice libro: PAL98378

Fondazione OasiApp (www.oasiapp.it)
di Giustino Perilli 328.4164298 • giustino@oasiapp.it

© Edizioni Palumbi

Tutti i diritti letterari e artistici sono riservati. I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento totale o parziale, con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm e le copie fotostatiche) sono riservati per tutti i Paesi. L'editore resta a disposizione degli eventuali aventi diritto.

Editato da EDIZIONI PALUMBI - *Editoria della speranza*
Via P. Taccone, 12 • 64100 Teramo

Per ricevere i nostri libri contattaci, anche su WhatsApp
 345 1055755 • 3474083518 – info@edizionipalumbi.it

www.edizionipalumbi.it • Facebook - Edizioni Palumbi

Stampato da Mastergrafica S.r.l.

Anno di pubblicazione: 2021



Prefazione

Sollecitato da tantissimi sacerdoti e da tantissimi laici ho deciso di mettere a disposizione le mie omelie del Ciclo C. Del resto, tutto quello che abbiamo dobbiamo dividerlo, affinché il seme della parola di Dio porti frutti abbondanti.

Per elaborare le omelie mi sono attenuto sempre ad un saggio consiglio di Madre Teresa di Calcutta, che mi disse: *“Quando predichi, ricordati che la tua vita parla più forte delle tue parole. Se la tua vita smentisce le tue parole, la gente guarderà la tua vita e non ascolterà le tue parole”*. È un avvertimento del quale tutti dobbiamo tenere conto. Madre Teresa aggiunse: *“E porta sempre un esempio concreto: l’idea facilmente si dimentica, mentre l’esempio resta impresso nella memoria. E poi: prega e preparati bene! Se ti prepari, dici cose sensate... e sei breve!”*. Ho sperimentato che è veramente così.

Accompagno la stampa del libro con la mia preghiera, affinché lo Spirito Santo infonda luce dentro le mie povere parole.



Angelo Card. Comastri
Vicario Generale Emerito di Sua Santità
per la Città del Vaticano

Tempo di Avvento

1ª DOMENICA DI AVVENTO



Nel mondo, aspettando un altro mondo

Ger 33,14-16

Sal 24 (25)

1Ts 3,12-4,2

Lc 21,25-28.34-36

Ritorna l'Avvento e ci rimettiamo umilmente in cammino verso Betlemme: ne abbiamo tanto bisogno! La luce dell'Immacolata ci rischiarerà il cammino e ci infonde coraggio: bisogna rimettersi in viaggio!

Don Primo Mazzolari, in una predica tenuta a Bozzolo in occasione del Natale, aprì il cuore alla confidenza e disse ai suoi parrocchiani: *«Se la notte di Natale fossi solo in chiesa, mi toglierei le scarpe e a piedi nudi mi accosterei alla mangiatoia dove collochiamo il Bambinello. E sapete cosa farei? Porterei in dono due lacrime: due lacrime di pentimento perché abbiamo tanto poco ascoltato la lezione che Dio ci ha dato a Betlemme».*

Così disse nel 1952! Oggi cosa direbbe?

*“Bisogna
rimettersi
in viaggio!”*

*“A Betlemme,
Dio entra
nella nostra storia
consegnandosi
ad un’umile
e splendida
famiglia”*

Oggi le cose non sono migliorate: anzi! Il mondo si sta allontanando da Betlemme e i segni dell’allontanamento si vedono e impressionano.

Il primo segno è lo smarrimento del senso della famiglia: non dimentichiamo che, a Betlemme, Dio entra nella nostra storia consegnandosi ad un’umile e splendida famiglia: Maria e Giuseppe!

Oggi, proprio riguardo alla famiglia, è calata una fitta nebbia e i figli rischiano di crescere senza affetti veri e stabili; pertanto, rischiano di restare acerbi e potenzialmente violenti.

Fedor Dostoevskij giustamente disse: *«L’educazione consiste nel dare buoni ricordi ai figli. Questi buoni ricordi al momento opportuno si accenderanno come lampade e illumineranno il cammino».*

I figli di oggi, stratonati tra il padre e la madre spesso divisi, quali ricordi porteranno con sé nella vita? Quali luci avranno? Ci siamo allontanati da Betlemme e ne paghiamo un prezzo tanto amaro.

Un altro segno dell’allontanamento da Betlemme è il dilagare impressionante della violenza: spesso i telegiornali sono soltanto una cronaca di delitti efferati un tempo inimmaginabili. Non dimentichiamo che Betlemme è una grande divina le-

zione di umiltà: e l'umiltà è il terreno nel quale sboccia il rispetto e l'armonia e la pace.

Oggi l'umiltà sta scomparendo, anzi è derisa: ma, senza umiltà, è impossibile vivere insieme! Anche all'interno della famiglia! Dio ce l'ha detto chiaramente a Betlemme!

Un altro segno dell'allontanamento da Betlemme è il proliferare delle forme più stravaganti e spesso umilianti di schiavitù: pensate al dilagare della schiavitù delle mode, della droga, dell'alcool, del sesso ridotto a capriccio, del successo desiderato come scopo della vita, del potere cercato solo come mezzo per placare il proprio insaziabile orgoglio. È una conseguenza dell'allontanamento da Gesù.

Dove arriva Gesù, arriva l'affermazione della dignità di ogni persona umana!

Gesù ha detto: *«Qualunque cosa avete fatto al più piccolo dei fratelli, voi l'avete fatta a me»*. Alla luce di queste parole, pensate con quanto rispetto dobbiamo accoglierci reciprocamente.

Ecco l'invito che ci consegna l'Avvento: ritorniamo a Gesù! Gesù non è lontano, ma è dentro la nostra storia, dentro le nostre vicende quotidiane: a Betlemme Dio ha messo la sua tenda in mezzo a noi. E

*“Dove
arriva Gesù,
arriva
l'affermazione
della dignità
di ogni persona
umana!”*

*“Dove viene
accolto Gesù
è possibile essere
mamme eroiche
e padri autentici”*

sono chiari i segni della sua presenza, che trasforma ed eleva le persone e le rende felici.

Dove viene accolto Gesù è possibile essere mamme eroiche e padri autentici, capaci di lasciare veramente buoni ricordi nel cuore dei figli.

Pensate a Margherita Occhiena, la mamma straordinaria di san Giovanni Bosco. Ogni sera mandava il figlio a portare una pentolina di minestra calda ad un uomo solo, che viveva in un casolare vicino: e così educava il figlio a rifiutare l'egoismo e l'indifferenza.

Pensate alla mamma di san Giovanni XXIII, che ogni mattina intonava ad alta voce *l'Angelus* all'inizio della giornata e così insegnava ai figli l'importanza della preghiera e la necessità di aprire il cuore a Dio affinché lo riempia di bontà. Pensate anche al papà contadino di san Giovanni XXIII: ogni sera, dopo il faticoso lavoro dei campi, radunava tutta la famiglia per pregare insieme il santo Rosario: e così lasciava ai figli un'esperienza di calore familiare, di armonia vissuta, di forte richiamo religioso.

Pensate al papà e alla mamma di Madre Teresa di Calcutta: ella apertamente diceva che, senza l'esempio della fede e della carità dei propri genitori, non sarebbe mai stata possibile la sua meravigliosa av-

ventura di carità, che forse è la pagina più bella della storia del secolo ventesimo.

Accogliendo Gesù, accogliendo la lezione di Betlemme, noi prepariamo la nascita della nuova umanità, prepariamo il futuro voluto da Dio.

Gesù, intanto, ci invita a vigilare. «*Vigilate*» vuol dire «state attenti ai segnali di Dio», perché già si vede la vittoria del bene e la sconfitta del male: si vede la sconfitta di ogni fuga da Betlemme, la sconfitta di ogni allontanamento da Dio.

Accogliamo, allora, l'invito a ritornare a Betlemme: mettiamoci in viaggio per ritrovare la freschezza e l'entusiasmo della nostra fede.

Cominciamo l'Avvento migliorando la qualità delle nostre giornate e il rapporto con le persone che ci stanno accanto: Gesù ci aspetta nella vita quotidiana.



«Io credo al valore della minoranza. Il mondo sarà salvato per opera di alcuni».

A. GIOE



«La luce non è di questo mondo. Venne in questo mondo, ma dall'Alto».

A. PAOLI



«I mali che ci affliggono servono a correggere quelli che ci lusingano».

J. B. BOSSUET



Dio è coinvolto nella nostra storia

*“La storia
è veramente una
storia di salvez-
za, perché Dio è
coinvolto in prima
persona”*

*Bar 5, 1-9
Sal 125 (126)
Fil 1,4-6.8-11
Lc 3,1-6*

Nel Vangelo di oggi l'evangelista Luca offre una lunga serie di precise informazioni per dirci quando Dio è uscito allo scoperto e, quindi, è iniziata la speranza e l'ultimo tempo della storia.

Le parole di san Luca sono un richiamo a credere che Dio è veramente venuto in questo mondo e, pertanto, la storia è veramente una storia di salvezza, perché Dio è coinvolto in prima persona: Dio è dentro la mischia degli avvenimenti che formano la storia umana.

Quanto conforto, quanta speranza ci viene da questa verità!

Interessanti sono alcuni particolari. Innanzitutto chi sono coloro che san Luca ricorda?

Tiberio: è stato un imperatore tanto discusso, che finì i suoi giorni a Capri, chiuso in un muro di paura e diffidenza.

Pilato: fu un uomo accecato dal potere e dalla carriera. Lasciò in Giudea un ricordo pesantissimo e poi cadde in disgrazia presso l'imperatore e poi morì privo di ogni potere.

Erode Antipa: era figlio di Erode il Grande, il lussurioso tiranno del tempo della nascita di Gesù.

Filippo: era fratello di Erode Antipa da parte di padre. La madre era Cleopatra, una donna intrigante e capace di tutto.

Queste persone, con il loro groviglio di meschinità, fanno da cornice ai passi di Cristo e all'annuncio del Vangelo: è questa la vera stalla, la stalla più vera di quella di Betlemme.

Eppure - dice san Luca - Dio arriva ugualmente.

Anche nella palude nasce un fiore: non esiste situazione nella quale Dio non possa essere salvatore. Purché l'uomo creda, purché l'uomo accolga Dio nel cuore.

È il primo grande insegnamento: un insegnamento di speranza incrollabile e di ottimismo a tutta prova.

Ma un altro pensiero viene fuori da questa fugace pagina di storia: il quadro

*“Anche
nella palude nasce
un fiore: non
esiste situazione
nella quale Dio
non possa
essere salvatore”*

*“La fede
cristiana è nata
da un fatto che si è
imposto”*

cronologico risponde a un preciso momento, l'anno 27 o 28 della nostra era.

Che significa? La fede cristiana non è stata inventata a tavolino, non è frutto di fantasia o di ragionamenti umani. La fede cristiana è nata da un *fatto* che si è imposto: un giorno e un preciso giorno, un anno e un preciso anno Dio si è fatto largo tra le vicende umane. E da quel momento il mondo è diverso, perché Dio si è inserito nel tempo.

Quanta fiducia nasce da questa certezza! Il mondo non è solo dei teatri dei violenti e dei prepotenti: c'è anche Dio che cammina nelle strade e nelle vicende umane. E se Dio è «*cittadino*» della storia, perché dobbiamo avere paura?

In verità si vedono i segni della presenza di Dio dentro la storia. Ci sono donne vuote e corrotte, ma ci sono anche donne come Madre Teresa di Calcutta, come santa Gianna Beretta Molla, come santa Maria Goretti, come santa Teresa di Lisieux e tantissime altre. Esistono uomini violenti e ingiusti e egoisti, ma esistono anche uomini come Giovanni Paolo II, come papa Giovanni XXIII, come padre Pio, come don Carlo Gnocchi, come padre Damiano di Molokai e tantissimi altri. Dentro il buio della cattiveria c'è un deciso raggio di luce, che nessuno riesce a spegnere: perché questo raggio di luce parte da Gesù.

Però l'evangelista Luca ci sorprende con una conclusione. Invece di Cristo, Luca, alla fine, parla di Giovanni Battista. E perché?

L'ora di Cristo è stata preparata da un uomo: il «*precursore*». E, senza questa preparazione, non è possibile incontrare Dio.

Infatti, per incontrare Cristo non è necessario andare lontano, ma bisogna guardare le cose in un modo nuovo. Per incontrare Dio, per poterlo vedere e incontrare è necessario preparare il cuore: la distanza tra noi e Lui è una distanza di atteggiamenti interiori. Dio non si incontra se non si sposano le sue scelte; Dio non si vede se non si purifica l'occhio dal velo del peccato e non si abbatte il muro dell'orgoglio.

Chiaramente, allora, in ogni tempo possono esistere persone prima di Cristo, ambienti e situazioni prima di Lui e senza di Lui. Anche nella nostra vita forse ci sono zone non ancora redente; ci sono comportamenti che non sono stati ancora salvati.

Per questo ritorna l'Avvento! Ritorna per noi! Ritorna per metterci davanti la luce che già c'è; ritorna per bussare alla porta della nostra ostinata mediocrità, affinché si apra alla conversione e all'accoglienza generosa di Dio.

“Per incontrare Dio, per poterlo vedere e incontrare è necessario preparare il cuore”

*“Non chiudiamo
il cuore all’amore
paziente
e insistente di un
Dio, che ci offre
ancora un
Avvento”*

E se il nostro cuore si apre alla Luce, noi diventiamo precursori di Cristo, presso altra gente che vive «*prima di Cristo e senza Cristo*».

Come è bello scoprire nel *precursore* la profezia sulla nostra vita e sul nostro ruolo e sulla nostra missione di oggi!

Accogliamo Cristo per farlo accogliere da altri: questo è il momento per farlo.

Lasciamoci illuminare per fare luce sul cammino dei nostri fratelli: Dio, l’Onnipotente, si è fatto mendicante della nostra collaborazione, perché è così buono da volerci regalare la gioia di fare il bene insieme con Lui.

Non chiudiamo il cuore all’amore paziente e insistente di un Dio, che ci offre ancora un Avvento: un «*dono*» per ricominciare.

San Francesco Saverio, mentre era missionario nel lontano Oriente, scrisse una lettera infuocata a sant’Ignazio di Loyola e gli disse: «*Moltissimi in questi luoghi non si fanno cristiani solamente perché manca chi li faccia cristiani. Molto spesso mi viene in mente di percorrere le Università di Europa, specialmente quella di Parigi, e di mettermi a gridare qua e là come un pazzo per scuotere coloro che hanno più scienza che carità*». Come aveva ragione san Francesco Saverio! C’è un mondo che sta morendo, sta affogando nella corruzione... e noi re-

Indice

TEMPO DI AVVENTO

1 ^a DOMENICA - Nel mondo, aspettando un altro mondo	11
2 ^a DOMENICA - Dio è coinvolto nella nostra storia	16
3 ^a DOMENICA - Giovanni Battista: una vita per attendere	22
4 ^a DOMENICA - Dio si trova nella vita e non nelle idee	28

TEMPO DI NATALE

NATALE DEL SIGNORE, *Messa della notte*

Vi annuncio una grande gioia	35
------------------------------------	----

NATALE DEL SIGNORE, *Messa del giorno*

Abbiamo bisogno di Betlemme	39
-----------------------------------	----

SANTA FAMIGLIA DI NAZARET

Dio ha creato la famiglia	46
---------------------------------	----

MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO

Sulla strada di Dio c'è Maria	53
-------------------------------------	----

2^a DOMENICA DOPO NATALE

La Luce convive con il nostro buio per poterlo salvare	59
--	----

EPIFANIA DEL SIGNORE

Dio è venuto a insegnare un modo nuovo di essere grandi	66
---	----

BATTESIMO DI GESÙ

Dio scende per innalzarci	72
---------------------------------	----

TEMPO DI QUARESIMA

1^a DOMENICA

Le tentazioni di sempre e di tutti	79
--	----

2 ^a DOMENICA	
Una promessa, un compimento, una nuova promessa	86
3 ^a DOMENICA	
Dio si preoccupa della salvezza prima della salute	92
4 ^a DOMENICA	
Una bontà ancora incompresa	98
5 ^a DOMENICA	
Contro il peccato, a favore dei peccatori	105

SETTIMANA SANTA E TRIDUO PASQUALE

DOMENICA DELLE PALME E DELLA PASSIONE DEL SIGNORE

Una settimana per illuminare tutte le settimane	113
---	-----

GIOVEDÌ SANTO, *Messa nella Cena del Signore*

L'Eucaristia, se trova il cuore aperto, rende possibile il miracolo dell'Amore	117
---	-----

VENERDÌ SANTO

La verità più bella del cristianesimo	124
---	-----

PASQUA DI RISURREZIONE

Veglia Pasquale nella Notte Santa

La Pasqua è davanti a noi	128
---------------------------------	-----

TEMPO DI PASQUA

PASQUA DI RISURREZIONE

<i>Messa del giorno</i> - L'inizio di un mondo nuovo	135
--	-----

2 ^a DOMENICA - Se non mostriamo le ferite dell'amore non crederanno al nostro annuncio!	140
---	-----

3 ^a DOMENICA - Soltanto aggrappati a Lui possiamo dare una svolta alla storia	145
---	-----

4 ^a DOMENICA - Il vero pastore di tutti	152
--	-----

5 ^a DOMENICA - Un amore che smaschera falsi amori	158
--	-----

6 ^a DOMENICA - La pace viene dall'alto	165
ASCENSIONE DEL SIGNORE	
Gesù è nascosto, ma non assente	172
DOMENICA DI PENTECOSTE	
La Pentecoste è soltanto iniziata	178

TEMPO ORDINARIO

2 ^a DOMENICA - È Dio la gioia della famiglia	187
3 ^a DOMENICA - Per salire a Dio bisogna scendere	192
4 ^a DOMENICA - Cristo non vuole meravigliare, ma salvare	198
5 ^a DOMENICA - Anche noi abbiamo una missione da compiere	204
6 ^a DOMENICA - Cristo è contro la tristezza	210
7 ^a DOMENICA - L'amore vince l'odio	216
8 ^a DOMENICA - L'albero buono fa sempre frutti buoni	222
9 ^a DOMENICA - Molti «lontani» non sono lontano da Dio	229
10 ^a DOMENICA - La vera morte è il peccato	234
11 ^a DOMENICA - Tanti peccati, pochi peccatori!	240
12 ^a DOMENICA - Credere significa seguire	247
13 ^a DOMENICA - Quanto vale Dio per noi?	253
14 ^a DOMENICA - La forza del Vangelo è nel Vangelo stesso	258
15 ^a DOMENICA - Se vuoi sapere quanto ami Dio, guarda quanto ami i tuoi fratelli!	265
16 ^a DOMENICA - È efficiente non chi fa tanto, ma chi fa con Dio	273
17 ^a DOMENICA - Non una preghiera da dire, ma una preghiera da vivere	280
18 ^a DOMENICA - I ricchi non sono ricchi	288
19 ^a DOMENICA - La vita è il tempo per preparare il biglietto per entrare alla festa	294
20 ^a DOMENICA - Dobbiamo essere profeti	300
21 ^a DOMENICA - Discutendo sulle strade non si accorciano le distanze	305

22 ^a DOMENICA - L'orgoglio non innalza nessuno	311
23 ^a DOMENICA - Ciò che chiamiamo amore non sempre è amore	316
24 ^a DOMENICA - Dio è capace soltanto di amare. <i>Deo gratias!</i>	322
25 ^a DOMENICA - Anche un disonesto può insegnarci qualcosa	328
26 ^a DOMENICA - Chi è il vero fortunato? Il povero o il ricco?	334
27 ^a DOMENICA - È tanto facile illudersi di credere	339
28 ^a DOMENICA - Il nostro cuore è veramente buono?	345
29 ^a DOMENICA - La preghiera si nutre di fede e non di formule	350
30 ^a DOMENICA - Esistono «preghiere» che allontanano da Dio	356
31 ^a DOMENICA - Un ricco che si scopre povero	362
32 ^a DOMENICA - La fede nell'eternità illumina la vita di quaggiù	367
33 ^a DOMENICA - La fede non dà diritti, ma impegni	373
GESÙ CRISTO RE DELL'UNIVERSO	
Schieriamoci dalla parte del potere della bontà e dell'umiltà	379

ALTRE SOLENNITÀ E FESTE

IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA

Maria ci svela il vero criterio di bellezza	387
---	-----

ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE

Il nostro "eccomi" si avvicini il più possibile a quello di Maria!	393
--	-----

SANTISSIMA TRINITÀ

Dio non può essere solitario, è un infinito abbraccio	400
---	-----

SANTISSIMO CORPO E SANGUE DI CRISTO

L'Eucaristia dei primi cristiani: immaginiamoli!	408
--	-----

ASSUNZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA

Il nostro corpo è chiamato ad essere visibilità luminosa della vita divina	415
---	-----

TUTTI I SANTI

La santità ha tante strade	421
----------------------------------	-----

DI PROSSIMA USCITA

NOVEMBRE
2022

A. COMASTRI
GRIDIAMO IL VANGELO
ANNO A



NOVEMBRE
2023

A. COMASTRI
GRIDIAMO IL VANGELO
ANNO B



www.edizionipalumbi.it

GRIDIAMO IL VANGELO - ANNO C
ISBN 978-88-7288-378-2
€ 25,00

www.edizionipalumbi.it

345.1055755

“Quando predichi, ricordati che la tua vita parla più forte delle tue parole. Se la tua vita smentisce le tue parole, la gente guarderà la tua vita e non ascolterà le tue parole. E porta sempre un esempio concreto: l’idea facilmente si dimentica, mentre l’esempio resta impresso nella memoria. E poi: prega e preparati bene! Se ti prepari, dici cose sensate... e sei breve!”

**Santa Teresa di Calcutta
al card. Angelo Comastri**

Codice Libro PA98378

ISBN 978-88-7298-378-2



9 788872 983782
www.edizionipalumbi.it